ANNO 104 N. 2 • 2ª QUINDICINA • **15 GENNAIO 1980**
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2° (70)

BOLLETTINO SALESIANO

RIVISTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA FONDATA DA SAN GIOVANNI BOSCO NEL 1877

BS-CC

Cari amici tutti della Famiglia Salesiana



Porgo a ciascuno il mio augurio per il nuovo anno che il Signore vorrà benedire.

Vi presento — secondo la familiare tradizione che risale a Don Bosco — la Strenna per il nuovo anno.

Essa è una programma che riprende e sviluppa — come potete vedere — quello già assunto nel 1979, richiamandoci ad alcune "modalità tipiche" dello stile salesiano da praticare.

STRENNA 1980

Continuare l'impegno del

RILANCIO DEL PROGETTO EDUCATIVO DI DON BOSCO SOPRATTUTTO NEI GRUPPI E MOVIMENTI GIOVANILI

realizzando e approfondendo due modalità tipicamente salesiane:

Una presenza di amicizia
che animi e aiuti a maturare i giovani *(l'assistenza)*

La creazione di un ambiente educativo
che sviluppi una ricca esperienza di valori umani e cristiani *(lo spirito di famiglia)*

A tutti il mio affetto e il mio augurio di impegno ed esito nell'applicazione della Strenna.

Buon anno e buon lavoro!

Don E. Viganò

COOPERATORI ROMA - 80

Una sigla - uno slogan che ci orienterà fino a settembre

Dal 1° al 4 settembre 1980, in attuazione di quanto ha programmato il Consiglio nazionale, si terrà a Roma il nostro

INCONTRO NAZIONALE DI FRATERNITA' E DI PREGHIERA

al quale sono invitati tutti i Cooperatori, adulti e giovani, e quanti sono ormai orientati a divenirlo.



DESIDERIAMO durante questo nostro trovarci insieme:

— alimentare il senso di appartenenza all'Associazione

— conoscerci di più, sentirci molti e molto fratelli, quali appunto siamo

— rinnovare la nostra fedeltà a Pietro e ai pastori della Chiesa.

Pertanto la Giunta esecutiva nazionale, cui è stato dato l'incarico di organizzare l'Incontro, invita formalmente tutti i Centri a prepararsi spiritualmente e tecnicamente per recarsi a Roma con gli atteggiamenti interiori necessari per raggiungere gli obiettivi e molto numerosi.

I Consigli ispettoriali e locali sapranno certamente assumere un senso di forte responsabilità e di impegno al riguardo.

D - Formazione

Si è chiarita sempre più l'identità del Cooperatore. La conoscenza di chi egli è , è abbastanza acquisita ormai anche dai Salesiani e dalle FMA, o, almeno, lo è più che nel passato.

Assai positivo è il fatto che la preparazione a diventare Cooperatore è oggi curata molto. Chi fa la "promessa" la fa consapevolmente; non vi sono improvvisazioni, o, se vi sono, sono rarissime eccezioni.

Tutto ciò è il risultato di una maggiore opera di formazione svolta attraverso il lavoro personale del delegato e del consiglio, Giornate di studio, Convegni, Giornate di spiritualità e di preghiera, lettura e studio delle numerose edizioni curate dall'Ufficio nazionale.

A questo riguardo però è da notare la difficoltà, particolarmente tra i giovani cc. a fare la sintesi — diciamo — tra fede e opere; dal fervore dei momenti di preghiera che pure amano molto, non sempre sanno passare all'atteggiamento operativo del mettersi "in maniche di camicia".

Una parola a parte merita il *Corso di qualificazione* per animatori, un vero passo in avanti. Non è stato realizzato però da molti; l'efficacia è fuori discussione; chi ha potuto farlo ne è contento. Si sta insistendo di più.

Si sta anche facendo uno sforzo per ridare sostanza alle *Conferenze annuali.*

Un cenno occorre fare sui Corsi di *Esercizi spirituali* che sono una delle più belle tradizioni dell'Associazione in Italia. Nell'estate scorsa ne sono stati svolti 37 di cui 8 per GG.CC. Ma il numero dei Corsi è alquanto diminuito negli ultimi anni. Si nota anche la tendenza a unificare le varie categorie di Cooperatori in un unico corso, e qualche volta a unire partecipanti di diverse Associazioni (per esempio Exallievi) rinunciando così a dare una formazione specifica particolarmente forte.

(A sostegno di questa vasta opera di formazione e per accrescere nei CC il "senso associativo" l'edizione "-dirigenti" del Bollettino Salesiano, con il consenso dei Superiori, è stata trasformata in "Bollettino salesiano per Cooperatori).

— Nonostante ciò che si è svolto nel campo della formazione non si possono ancora raccogliere tutti i frutti: l'*infantilismo,* specie nei dirigenti, esiste ancora e diffusamente. I CC "capaci di responsabilità proprie", che non siano solo "docili esecutori", auspicati da Don Luigi Ricceri, sono ancora troppo pochi.

E - L'animazione ad opera dei Salesiani e i rapporti con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana

Dobbiamo riconoscere che certamente vi sono Salesiani e FMA che operano con zelo e generosità nell'animazione e nella formazione dei CC. Ma l'obiettività vuole che si dica che ciò è più a livello di singoli, animati da buona volontà o "credenti", che frutto di un orientamento generale. Almeno un quarto dei Centri non può svolgere un regolare "ritiro mensile" per mancanza di un sacerdote che vada a celebrare ecc.

I rapporti con gli altri Gruppi della Famiglia S. sono in genere buoni; si collabora quando se ne offre l'occasione. Manca quasi del tutto però il rapporto nella programmazione e attuazione di un piano pastorale.

NOI SIAMO DESIDEROSE, NEL LIMITE DEL POSSIBILE, DI ESTENDERE QUESTA COLLABORAZIONE, QUESTO LAVORO.

DESIDERO AFFERMARE E LO DICO PROPRIO CON SENTIMENTO DI RICONOSCENZA AL REVERENDISSIMO RETTOR MAGGIORE, CHE LE NOSTRE PORTE, LE PORTE DELLE NOSTRE CASE E I NOSTRI CUORI SONO SEMPRE CORDIALMENTE APERTI A LAVORARE NEL CAMPO DEI COOPERATORI, GIOVANI E MENO GIOVANI, AFFINCHE' TUTTI INSIEME POSSIAMO CORRISPONDERE AI DESIDERI, ALLE ATTESE DEL SANTO PADRE E DELLA CHIESA.

Madre **Ersilia Canta**
Superiora generale delle F.M.A.

(Roma, Congresso Cooperatori, 10 dicembre 1972)

Il presente numero del Bollettino dei Cooperatori è il primo dell'anno 1980.

Durante l'anno 1979 è uscito ogno giorno 15 dei seguenti mesi: gennaio - febbraio - marzo - aprile - maggio - giugno - ottobre.

D - Formazione

Si è chiarita sempre più l'identità del Cooperatore. La conoscenza di chi egli è , è abbastanza acquisita ormai anche dai Salesiani e dalle FMA, o, almeno, lo è più che nel passato.

Assai positivo è il fatto che la preparazione a diventare Cooperatore è oggi curata molto. Chi fa la "promessa" la fa consapevolmente; non vi sono improvvisazioni, o, se vi sono, sono rarissime eccezioni.

Tutto ciò è il risultato di una maggiore opera di formazione svolta attraverso il lavoro personale del delegato e del consiglio, Giornate di studio, Convegni, Giornate di spiritualità e di preghiera, lettura e studio delle numerose edizioni curate dall'Ufficio nazionale.

A questo riguardo però è da notare la difficoltà, particolarmente tra i giovani cc. a fare la sintesi — diciamo — tra fede e opere; dal fervore dei momenti di preghiera che pure amano molto, non sempre sanno passare all'atteggiamento operativo del mettersi "in maniche di camicia".

Una parola a parte merita il *Corso di qualificazione* per animatori, un vero passo in avanti. Non è stato realizzato però da molti; l'efficacia è fuori discussione; chi ha potuto farlo ne è contento. Si sta insistendo di più.

Si sta anche facendo uno sforzo per ridare sostanza alle *Conferenze annuali.*

Un cenno occorre fare sui Corsi di *Esercizi spirituali* che sono una delle più belle tradizioni dell'Associazione in Italia. Nell'estate scorsa ne sono stati svolti 37 di cui 8 per GG.CC. Ma il numero dei Corsi è alquanto diminuito negli ultimi anni. Si nota anche la tendenza a unificare le varie categorie di Cooperatori in un unico corso, e qualche volta a unire partecipanti di diverse Associazioni (per esempio Exallievi) rinunciando così a dare una formazione specifica particolarmente forte.

(A sostegno di questa vasta opera di formazione e per accrescere nei CC il "senso associativo" l'edizione "-dirigenti" del Bollettino Salesiano, con il consenso dei Superiori, è stata trasformata in "Bollettino salesiano per Cooperatori).

— Nonostante ciò che si è svolto nel campo della formazione non si possono ancora raccogliere tutti i frutti: l'*infantilismo,* specie nei dirigenti, esiste ancora e diffusamente. I CC "capaci di responsabilità proprie", che non siano solo "docili esecutori", auspicati da Don Luigi Ricceri, sono ancora troppo pochi.

E - L'animazione ad opera dei Salesiani e i rapporti con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana

Dobbiamo riconoscere che certamente vi sono Salesiani e FMA che operano con zelo e generosità nell'animazione e nella formazione dei CC. Ma l'obiettività vuole che si dica che ciò è più a livello di singoli, animati da buona volontà o "credenti", che frutto di un orientamento generale. Almeno un quarto dei Centri non può svolgere un regolare "ritiro mensile" per mancanza di un sacerdote che vada a celebrare ecc.

I rapporti con gli altri Gruppi della Famiglia S. sono in genere buoni; si collabora quando se ne offre l'occasione. Manca quasi del tutto però il rapporto nella programmazione e attuazione di un piano pastorale.

NOI SIAMO DESIDEROSE, NEL LIMITE DEL POSSIBILE, DI ESTENDERE QUESTA COLLABORAZIONE, QUESTO LAVORO.

DESIDERO AFFERMARE E LO DICO PROPRIO CON SENTIMENTO DI RICONOSCENZA AL REVERENDISSIMO RETTOR MAGGIORE, CHE LE NOSTRE PORTE, LE PORTE DELLE NOSTRE CASE E I NOSTRI CUORI SONO SEMPRE CORDIALMENTE APERTI A LAVORARE NEL CAMPO DEI COOPERATORI, GIOVANI E MENO GIOVANI, AFFINCHE' TUTTI INSIEME POSSIAMO CORRISPONDERE AI DESIDERI, ALLE ATTESE DEL SANTO PADRE E DELLA CHIESA.

Madre **Ersilia Canta**
Superiora generale delle F.M.A.

(Roma, Congresso Cooperatori, 10 dicembre 1972)

Il presente numero del Bollettino dei Cooperatori è il primo dell'anno 1980.

Durante l'anno 1979 è uscito ogno giorno 15 dei seguenti mesi: gennaio - febbraio - marzo - aprile - maggio - giugno - ottobre.

Questo nostro caro Delegato

E' il primo responsabile della nostra formazione e della fedeltà a Don Bosco e alla missione salesiana; è colui che ci sostiene, che ci incoraggia, che ci offre la sua preziosa testimonianza; colui che non deve e non può mai venire meno, anche quando noi disertiamo.

Lo conosciamo bene? Ne apprezziamo il ruolo, il lavoro? Gli siamo vicini e preghiamo per lui?

Due "TREGIORNI" per qualificarsi al ruolo di Delegato e di Assistente

Si sono svolti a *Frascati* dal 30 settembre al successivo 3 ottobre, e a *Verona* dal 7 ottobre al 10 seguente, con sessanta partecipanti. Hanno svolto conferenze Don G. Aubry, Don M. Cogliandro, Don Buttarelli, Don G. Basso, Don G. Bazzoli.

Riuscitissimi gli incontri serali con gruppi di Cooperatori che hanno testimoniato del loro essere salesiani nel mondo.

Presenti anche gli ispettori delle zone, Don Mario Prina e Don Maraccani. A Verona portò il saluto dell'Associazione Luigi Sarcheletti, segretario generale.





Nella foto: **momenti del convegno di Verona.**

HANNO CREDUTO IN NOI - TESTIMONIANZE

Don Saverio RUBIO, morto a Madrid il 1° ottobre scorso. Fu dal 1955 l'animatore instancabile dell'Associazione in Spagna. Ad essa diede credibilità, sviluppo, strutture ai vari livelli, ma soprattutto fece il dono della testimonianza di un figlio di Don Bosco desideroso di completare il progetto tanto caro al Fondatore.

Fu presente in tre momenti fondamentali della ripresa dell'Associazione:

— nel rilancio propugnato da Don Ricceri nel 1955;

— nell'adesione sollecita all'iniziativa dei Cooperatori italiani di inviare un "messaggio" al Capitolo generale salesiano; in esso furono inserite idee e proposte originali di Don Rubio;

— nei lavori della Commissione internazionale per il Nuovo Regolamento (gennaio 1974).

Ma soprattutto per il suo grande amore ai Cooperatori e per aver creduto con tutta la fede salesiana di cui era capace all'IDEA, Don Rubio merita la più viva gratitudine dei Cooperatori di ogni nazione. (A.B.)



Nella foto: **Don Saverio Rubio in una foto storica che ritrae la Commissione internazionale per lo studio del Nuovo Regolamento dei CC nel gennaio 1974 (Il primo a destra).**

Suor Maria CAVALLO, delegata ispettoriale per i Centri della ispettoria Centrale, ha vissuto la Sua ultima giornata terrena il 6 ottobre scorso.

Suor Maria per tutti i delegati e le delegate è un nobile esempio di religiosa osservante, di zelante figlia di Don Bosco, di generosa e convinta delegata dei Cooperatori.

Don Vincenzo SINISI - Palermo

«...Come assistente del nostro Centro e conferenziere era valido e molto accetto ai Cooperatori di ogni livello di cultura. Semplice e profondo, discreto, mai inopportuno, suscitava con la sua vita oltre che con la sua parola, il vero amore e attaccamento a Cristo e alla sua Chiesa, a Don Bosco e ai suoi successori e figli.

Era vicario della casa salesiana, insegnante di filosofia nel liceo, assisteva quattro Centri di cooperatori fino a pochi mesi avanti la terribile malattia. Tra questi uno dove non vi sono né salesiani, né FMA. Quanta serenità, quanto aiuto ci dava! Il Signore lo ripaghi!...». *(G.C.)*

DEDICATO AI DIRIGENTI

Vorrei esprimere alcuni pareri e dare qualche suggerimento a chi fa parte del Consiglio dei Cooperatori.

A costoro è necessario conoscere bene questa struttura, i modi con cui vi deve essere presente e lo spirito con cui agirvi.

Prima di tutto però gli è necessario comprendere che accettare di fare parte del Consiglio significa

1. *mettersi al servizio* dell'Associazione con tutte le proprie possibilità, mettersi a sua disposizione, nel ruolo che gli è stato assegnato (ruolo non di prestigio, bensì di grande servizio).

2. Significa anche volontà e impegno per diventare *competenti,* attraverso lo studio e l'esperienza, nel settore *specifico* in cui si deve operare. Tutto ciò esige buona volontà, costanza nelle difficoltà e nei periodi di stanchezza e di sfiducia, e, importante, tempo disponibile. (Conseguentemente bisogna scegliere per il Consiglio persone che non siano già sovraccariche di altri impegni: finirebbero per non svolgerne bene nessuno).

Chi è membro del Consiglio ricordi che è tale per libera scelta dei Cooperatori. Ciò significa che vi fu un tempo nel quale egli ricevette la fiducia e il voto. Bisogna quindi corrispondere, non deludere. Tra l'altro:

a. Tra l'altro un'attenzione particolare occorre avere a *non "scaricare"* — come si è soliti dire — sugli altri il proprio compito; questa è una tendenza abbastanza presente nell'associazione, ma assai deleteria perché segno di scarso senso di responsabilità. Ancora più grave se avviene in direzione del sacerdote o suora che debbono svolgere il ruolo preciso che compete loro come delegati; si finirebbe per obbligarli a diventare essi Cooperatori dei... Cooperatori, con danno del loro principale dovere che è quello dell'animazione spirituale.

b. Un danno non lieve viene al Centro allorché qualche consigliere in maniera imprevista e senza cause veramente giustificati dà le *dimissioni* dal suo incarico. E' necessario comprendere bene che tutto ciò crea forte imbarazzo e pone in difficoltà l'intero Consiglio.

Eccettuati casi gravissimi e non prevedibili, non si debbono dare le dimissioni e ritirarsi in maniera improvvisa. Occorre anzitutto formare un successore: soltanto quando lo si è preparato ed è disponibile egli prenderà il nostro posto, assicurando in tal modo la continuità del lavoro. Così si dimostra di amare l'Associazione e il proprio Centro. Ma chi, se non l'interessato deve preoccuparsi di questo? Mettere gli altri dinanzi al fatto compiuto non è da persona seria e matura.

c. Ma poi mi domando: è proprio sempre necessario dare le dimissioni? Ho dinanzi alla mente il caso di una cooperatrice che ha lasciato l'incarico di consigliera perché ha trovato un secondo lavoro rimunerato per il pomeriggio (al mattino insegna). Con quello del marito tre stipendi! Due figli soltanto e casa propria.

E il lavoro per il Regno del Signore non è anch'esso un lavoro da compiersi e non è anch'esso rimunerato?

Don Armando Buttarelli







L'estate scorsa è stata densa di Corsi di esercizi spirituali; l'Associazione ne ha tenuti ben trentasette.

Nella foto sopra alcuni momenti dei Corsi di Bocca di Magra (La Spezia), in alto, e di Verona.

Corso di orientamento

Quella sera a quota 2.000...

Chi ha mai osservato da vicino un formicaio? E' tutto un lavoro che ferve, è tutto un movimento: ogni formicaio porta la sua pagliuzza, la sua briciola, a volte molto più grande di lei!

Sembrava di assistere ad una scena simile quella sera, quando le ragazze che avevano partecipato al *Corso di Orientamento* al Rifugio "Don Bosco" - Etna, preparavano il falò attorno al quale, da lì a pochi momenti, avrebbero celebrato la Messa conclusiva.

Ma non era solo legna che ognuno deponeva dinanzi a quell'altare improvvisato: ognuno portava qualcosa di molto più grande, qualcosa che teneva chiusa nel suo cuore e che al momento dell'offertorio è venuta fuori con l'irruenza di un alleluia. Era la risposta generosa di chi aveva detto il suo "si" senza riserve al Signore, erano le incertezze di chi ancora non leggeva con chiarezza i piani di Dio, era il grazie di chi aveva vissuto un'esperienza forte che aveva dato una svolta alla propria vita.

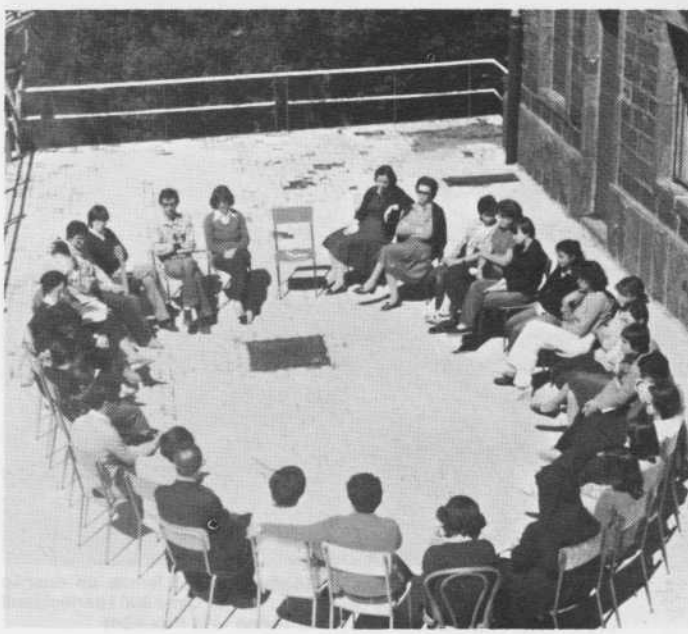
Si tiravano le somme dopo tre giornate passate nella preghiera, nell'ascolto, nella meditazione, nel confronto. Ognuna era venuta in questa casa, quasi a quota 2000, perché sapeva che Dio aveva fatto un progetto su di lei, e voleva scoprire qual'era.

Don Polizzi e Don Giorgio avevano guidato la riflessione e la preghiera; una mamma, una suora, un cooperatore e una Volontaria di Don Bosco avevano presentato la loro esperienza, rispettivamente del matrimonio, della vita religiosa, della laicità impegnata, della consacrazione secolare. Ma il grande Protagonista era stato Lui: Cristo, che ad ognuno aveva da dire qualcosa. E' Lui che sconvolge i piani umani, è Lui che sa e vuole scrivere diritto anche sulle righe storte!...

Ormai il falò bruciava con le sue alte lingue di fuoco e illuminava il buio cortile del Rifugio. Mille scintille luminosissime parevano confondersi con le stelle di quel grande cupolone che ci sovrastava, ma non tutti i lucchii provenivano dal falò: dagli occhi di molti veniva giù qualcosa, furtivamente...

Pina







▲ A Zafferana Etnea (Catania) dal 21 al 24 luglio "Tregiorni" sulla Famiglia salesiana, alla quale presenziò anche Don Giovanni Raineri





I Cooperatori della Ispettoria Subalpina hanno tenuto un riuscito incontro al Colle Don Bosco (Asti) il 14 ottobre. Circa 400 i partecipanti (nella foto: Cooperatori del Centro di Torino - Via Paisiello)







Nelle foto sopra, dall'alto in basso:

Lazio, GG.CC. al Campo-proposta di Arcinazzo dal 6 al 13 agosto.

Ispett. meridionale, 1° Campus formativo per GG. CC. a Piedimonte Matese dal 28 luglio al 4 agosto.

GG.CC. e simpatizzanti dell'Ispettoria Subalpina a Bra (Cuneo) il 3 giugno

I Laboratori Mamma Margherita - LMM

— **Motivo di meritato vanto per l'Associazione Cooperatori**

— **Un passato carico di umile fruttuoso lavoro**

— **Aggiornarsi è una necessità e una garanzia per il futuro**

Con l'inizio del nuovo anno sociale i Laboratori "Mamma Margherita" (LMM) hanno certamente ripreso la loro attività.

Vorremmo incoraggiare tutte e singole le partecipanti a fare una riflessione attenta sulle finalità del laboratorio, dedicandovi magari una giornata nella quale, mentre l'ago riposa, si esamina una volta tanto il da farsi e il come farlo.

Poiché i LMM sono una espressione tra le più significative della nostra Associazione, sarà utile non perdere di vista le *Conclusioni* del Convegno nazionale dei Laboratori che si tenne, in occasione del centenario delle missioni salesiane, a Torino-Valdocco, proprio dove sorgeva il laboratorio della santa mamma di Don Bosco.

Le Cooperatrici che partecipano ai Laboratori, leggano con molta attenzione questo documento e ne traggano motivi di fedeltà e di rinnovamento. Se poi vorranno inviarci notizie sulle loro riflessioni, proposte, relazioni e foto dei laboratori, questo Bollettino metterà il tutto a comune conoscenza ed edificazione.

Convegno delle Responsabili dei Laboratori "Mamma Margherita" (Torino-Valdocco, 19-21 marzo 1976)

Le "CONCLUSIONI"

partecipate a tutte le Cooperatrici

«In occasione del Centenario delle Missioni Salesiane, riunite nel luogo in cui Mamma Margherita diede vita al primo laboratorio, abbiamo compiuto una *riflessione* sulla natura dei nostri laboratori e una verifica di quello che essi realizzano.

Partecipiamo con gioia a tutte le Cooperatrici, e particolarmente a quelle interessate dei laboratori, i risultati del nostro lavoro.

Precisiamo anzitutto, riaffermandola, la natura dei laboratori Mamma Margherita. Essi si prefiggono questi scopi:

— essere mezzo per renderci utili *ai bisognosi,* in patria e nelle missioni, e *alle opere sia salesiane* (SDB e FMA) *che non:* opere che possiamo sostenere in vari modi (parametri e biancheria liturgica; guardaroba per squadre sportive, per teatro e simili; in caso di necessità, guardaroba delle comunità salesiane);

— essere occasione e mezzo per la nostra *formazione spirituale salesiana* (daremo spazio al dialogo con Dio e alla riflessione, mediante adeguate letture e la preghiera con preferenza al Rosario meditato, e mediante momenti di silenzio);

— favorire *l'amicizia,* in un clima di salesiana cordialità, usando anche i mezzi tradizionali per alimentare la sana allegria: canto, musica e simili.. Ciò consentirà di non chiuderci in noi stesse, ma di aprirci a simpatizzanti che potrebbero affiancarsi alla nostra opera.

Durante i lavori la nostra attenzione si è fermata su *alcune caratteristiche* che debbono qualificare i nostri laboratori: *Spiritualità, Missionarietà, Comunione fraterna.* Conseguentemente resterà escluso da esso tutto ciò che contrasta con tali valori, e cercheremo di vivere in quel clima che bandisce in modo assoluto quanto nuoce alla carità. Faremo oggetto della nostra conversazione argomenti di attualità, per chiarire meglio a noi stesse e trasmettere agli altri, gli orientamenti della Chiesa. Da ciò la necessità della presenza, più volte da noi reclamata durante il convegno, del sacerdote o almeno di una suora preparata in materia.

Soltanto se riusciremo a realizzare questo programma, attueremo anche le *finalità* che ci siamo proposte in questo Convegno: INCREMENTARE e RILANCIARE i nostri laboratori. Ma per fare ciò è indispensabile AGGIORNARSI.

La nostra ricerca, a questo proposito, ha alcune linee operative.

LINEE OPERATIVE

1. Per ringiovanirsi i laboratori debbono essere frequentati anche da cooperatrici di *età media* e da *giovani spose,* e poiché abbiamo constatato con gioia, attraverso testimonianze vive, l'esistenza di alcuni laboratori di *giovani cooperatrici,* auspichiamo che ancora molti altri ne sorgano, con stile di vita adeguato alle esigenze giovanili;

2. L'aggiornamento si potrà realizzare *attraverso nuove forme di lavoro,* che ogni laboratorio cercherà di scoprire, con geniale creatività. Tra queste va incoraggiata l'esperienza di chi offre alle adolescenti la possibilità di apprendere quanto è necessario per la missione della donna nella casa (taglio, cucito, ricamo, lavori a maglia, economia domestica, pittura ecc.);

2. circa i *manufatti* destinati alle missioni, terremo presente queste due indicazioni:

a) produrre ciò che *veramente è utile;*

b) beneficare, dopo averle individuate attraverso la consulenza dei competenti uffici missionari, *le missioni più bisognose* che spesso sono anche le più *ignorate.*

4. *l'aspetto finanziario* deve essere tenuto ben presente e pertanto: esatta registrazione delle entrate-uscite, decisione collegiale (e non della sola responsabile) sul come spendere il danaro, frequente comunicazione del bilancio a tutte le partecipanti al laboratorio.

E' augurio e speranza che in quest'anno centenario ogni centro cooperatori incrementi o istituisca il "laboratorio Mamma Margherita". Incontri come il nostro, a livello ispettoriale, sono da incoraggiare: in quella sede si potrà verificare se si cammina sulla linea dell'incremento e dell'aggiornamento.

TORINO, presso il Santuario di M. Ausiliatrice, 21 marzo 1976.

Microrealizzazione-due: Trelew

Pregate perché possiamo testimoniare Cristo

Trelew 20.9.79

Carissimo Don Armando,

i vostri inviati speciali Oliviero e Giuseppe dalla terra patagonica e precisamente da Trelew, inviano un fraterno saluto a lei, alla Famiglia Salesiana, ai Cooperatori e simpatizzanti d'Italia nel nuovo idioma: «Olà a todos ustedes». Di questa città conoscete i suoi problemi grazie alla bella esperienza di Bernardino e Romano che vi hanno raccontato alcuni aspetti ed alla venuta in Italia di Padre Lucio che certamente vi avrà presentato una panoramica di tutta la problematica e ciò di cui necessita, a noi resta solamente da narrarvi come sta avvenendo il nostro inserimento in questa nuova realtà di idioma, cultura, povertà, ecc.

Nello studio della nuova lingua, Hermana Carmen è la nostra maestra, sempre disponibile nel farci due lezioni al giorno e secondo lei dobbiamo studiare ancora un mese: posso confermare che è bravissima come insegnante, ed anche nell'apostolato riesce sempre a realizzare le sue attività con successo portando a termine situazioni sempre più difficili.

Per me è un segno dell'amore di Dio ed ho molto da imparare da lei, dal suo spirito di ottimismo e di amore. Ci sta aiutando molto bene come insegnante e per tutte le necessità delle quali abbiamo bisogno. Come momento di preghiera, con Daniela ci ritroviamo per la Santa Messa in chiesa tutte le sere, io e Oliviero diciamo le Lodi e la Compietà da soli, mentre i vespri li recitiamo con i Salesiani, Daniela continua a vivere con le F.M.A.: questo momento di vita con loro ci aiuta molto spiritualmente e moralmente e sarà un incoraggiamento nel muovere i primi passi in questa nuova missione.

Per la crescita della nostra spiritualità abbiamo già fatto tre incontri: il primo con Padre Sabatti e Renzo dove abbiamo stabilito che una volta al mese ci ritroviamo per la formazione e la crescita spirituale. A questa riunione abbiamo invitato alcuni giovani e adulti che lavorano nella parrocchia e barrios, siamo 14 con lo scopo di presentare la vocazione la spiritualità del Cooperatore salesiano. Al secondo incontro partecipò Padre Belli responsabile dei Cooperatori di Bahia Blanca presentandoci la storia del Cooperatore e qual è il ruolo che deve svolgere nella F.S. Il terzo incontro è servito per programmare come dovrà essere impostato il metodo che dobbiamo seguire nella



Una veduta impressionante dello sviluppo caotico di Trelew. Nell'estrema periferia offrono il loro servizio i nostri Giovani.



Nella foto: **Il Centro comunitario è ormai una realtà, frutto dei contributi dell'Associazione - Daniela e Giuseppe piccoli tra i piccoli.**

nostra formazione spirituale. Per il prossimo incontro, che si farà il 22 ottobre, approfittando della visita pastorale del Padre ispettore Casetta, lo inviteremo a partecipare alla nostra riunione. Il nostro inserimento nell'attività lo possiamo dividere in due momenti: programmazione dell'attività della parrocchia e programmazione dell'attività al Barrio:

1) *Parrocchia:* partecipiamo alla riunione di Padre Renzo e di Hermana Carmen che in questo periodo stanno preparando alcuni giovani (40) che si recheranno in missione e precisamente in alcune città nel periodo di gennaio (tipo nostri campi di lavoro in Italia). A questi incontri partecipano anche alcuni ragazzi del Barrio Norte. Padre Renzo ha chiesto che l'impegno missionario, prima si debba vivere a Trelew nella parrocchia e nel barrio donandoci ai più piccoli nel tempo che hanno a disposizione e poi durante l'anno per alcuni giorni delle loro vacanze a coloro che vivono nell'interno delle città.

Come preparazione e formazione della spiritualità approfondiamo i seguenti temi: la famiglia, l'anno internazionale del fanciullo, l'anno mariano, la Vergine Maria e il documento di Puebla. A questa missione nell'interno partecipiamo anche noi e la nostra presenza in mezzo a loro servirà di stimolo e di incoraggiamento a camminare sulle vie del Signore. In questo periodo la parrocchia organizza un mini-ritiro per i ragazzi che si preparano a ricevere i Sacramenti. Sabato 15 c'è stato quello del 1° anno, sabato 22 ci sarà quello del 2° anno. E' una cosa molto bella: questi ragazzi si trovano insieme per pregare, giocarè, cantare, mimare, disegnare e pranzare. ritornano nelle loro case felici perché hanno riscoperto l'amore di Dio, l'amicizia e l'aiuto al prossimo. Dividendo il loro pane con quelli che non hanno niente donando la loro amicizia si riscoprono nuove creature in Cristo.

2) *Barrio Norte:* anche in questo settore partecipiamo alle attività organizzate da Daniela e Luis, desidero confermare che lavora con la spiritualità di un cooperatore e sono convinto che molto presto entrerà a far parte della F.S.

Con i ragazzi del Barrio siamo diventati subito amici, ci vogliono tanto bene. Io, Oliviero e Daniela siamo già padrini di due bambine. E' solo due mesi che siamo a Trelew e già riceviamo questo invito: essere padrini; questo significa che credono nella nostra fede in Dio e nella nostra amicizia, speriamo di non deluderli: questo è l'inizio della nostra alleanza con loro. Ora

abbiamo in programma la preparazione della festa: "El dia de Primavera" che festeggeremo il 23 di settembre e la festa della mamma che ricorre la terza domenica di ottobre. desidero precisare che non tutto è facile per la situazione morale e spirituale che manca nelle famiglie; il terreno non è fertile: ora tocca a noi curarlo, lavorarlo e seminarlo: tutto il resto sarà la volontà di Dio, (quando vorrà che germogli e dia i suoi frutti!)

Come notate da questo scritto, poco alla volta ci stiamo inserendo nell'attività senza nessuna difficoltà, grazie a Daniela, Luis, ai Salesiani, alle FMA che collaborano alle nostre attività. Riscopriamo che più cresciamo in questa unione fraterna e più facile sarà il nostro apostolato verso gli altri, e sono convinto che dobbiamo sempre lavorare insieme con lo spirito santo, e credo di interpretare il pensiero di Don Bosco quando dice «Da solo il cooperatore non può fare niente», la autonomia lo condurrebbe al fallimento e andrebbe contro il pensiero di Don Bosco.

Con questo scritto desidero (e lo sanno anche Oliviero e Daniela) ringraziare tutti coloro che hanno scritto il loro pensiero nella lettera che abbiamo ricevuto, sinceramente non sono degno di ricevere tanti complimenti: di straordinario non faccio niente, vivo le mie giornate facendo piccolissime cose, accettando le cose positive e quelle negative che incontro vivendo con questa gente povera spiritualmente e materialmente. In mezzo a loro mi trovo bene e mi riscopro felice, perché il mio posto è questo. La cosa più importante che devo imparare è che ogni giorno devo nascere a una vita nuova, e sconfiggere il male che è radicato nella mia anima che mi impedisce di avvicinarmi a Dio.

Vi prego di pregare per me, Oliviero e Daniela perché possiamo respingere qualsiasi tipo di tentazione e testimoniare sempre la verità di Cristo.

Ricordandovi nelle mie preghiere, saluto tutti con un sincero e fraterno "Ciao". **Giuseppe.** Un abbraccio ed un ricordo a tutti. **Daniela.** Un saluto ed un ricordo nelle preghiere. **Oliviero.** Ciao, **Baldo Renzo**

Molto presto Trelew avrà i suoi Cooperatori

Trelew, 9.11.1979

Daniela, e Oliviero e Giuseppe salutano con sincero e fraterno "olà!". Abbiamo ricevuta la vostra lettera con le foto, ed è nostro dovere ringraziarvi di tutto.

Facciamo un po' di cronaca delle nostre attività.

23 settembre «Dia de la primavera»: con i ragazzi da otto anni in poi — con circa 40 con un camion (guidato dal proprietario di una famiglia del Barrio Norte) andiamo in gita a Gaimani; abbiamo pregato, lavorato in gruppi, e mimato il tema che ciascun gruppo doveva svolgere. Ritornammo alle ore 17 al Barrio per la S. Messa —. **7 ottobre:** visita allo zoo; stavolta i ragazzi sono circa ottanta. **14 ottobre:** visitammo (e partecipammo alla S. Messa) un altro Barrio (S. Monica): i ragazzi ricevettero merenda e caramelle. **21 ottobre** - «Dia de la madre»: con i ragazzi preparammo alcune statuette di gesso della Vergine e degli angeli come regalo per le loro madri. Preparammo anche uno spettacolo e i protagonisti furono gli stessi ragazzi; la partecipazione delle mamme fu notevole, circa 60, e alcuni padri.

A questo spettacolo assistè Padre Belli responsabile "de los Cooperadores di Bahia Blanca", e si disse soddisfatto dello spettacolo; celebrò la Santa Messa l'Ispettore Padre Cassetta. Alla fine cioccolata e cinema per tutti. **27-28 ottobre:** partecipammo a un ritiro-convivencia per Cooperatori a Fortin Mercedes. Da Trelew partecipammo in sedici; sei andammo con il "rastroyero" della Parrocchia e partimmo il venerdì, gli altri partirono sempre il venerdì notte. Il ritiro cominciò il venerdì alle 19 con la S. Messa allo Spirito Santo.

Sabato abbiamo approfondito i seguenti temi:



Nella foto: **Giuseppe e Oliviero ormai di casa tra tanti piccoli amici.**

1) La spiritualità salesiana; 2) La spiritualità salesiana, nostro cammino verso Dio; 3) Il sacramento della riconciliazione e Don Bosco. — La domenica: 1) Maria Ausiliatrice rinnova la Famiglia salesiana; 2) S. Messa, concelebrata da Padre Casetta, nella quale fecero la promessa di appartenere all'Associazione alcune ragazze e un uomo.

Penso che tutto questo, vi renderà felici, ma la novità che vi renderà più felici è che molto presto anche Trelew avrà i suoi Cooperatori. Verso i primi di dicembre, (noi siamo orientati per l'8 dicembre, ma forse cambieremo la data, perché in quel giorno c'è in programma altre attività). Luis e due signore riceveranno l'attestato. Ma una volta al mese ci ritroviamo per approfondire la spiritualità del Cooperatore. Ora siamo quasi venti, e alcuni di questi sono disposti a fare questo cammino. Bene, terminiamo questa lettera, con un "olà".

Un ricordo nella preghiera, continuate a pregare per noi, ne abbiamo proprio bisogno. **José**

Carissimo Don Armando ho gradito infinitamente sos saludos y quiero aprovechar este espacio para hacer lo mismo. Gracias y hasta pronto. Io sono Luis - Ciao - chau! **Luis**

Un saluto vivissimo e un costante ricordo nella preghiera! Ciao! **Oliviero**

Saluti a tutti - **Daniela**

OFFERTE pervenute dal 1° sett. 1979 al 15 nov. seg.:

	L.
N.N. Roma	10.000
GGCC PUGLIA (esercizi sp.)	178.000
GGCC CAMPANIA (esercizi sp.)	180.000
CC CAMPANIA (esercizi sp.)	200.000
CC LOMBARDIA	1.000.000
CC ROMA (V. Ginori)	15.000
CC Isp. MONFERRINA FMA	50.000
CC SARDEGNA	50.000
CC LAZIO (offertorio - Giornata di studio)	223.500
Salesiani POTENZA	100.000
Alunni Media POTENZA	95.000
CC TORTONA	20.000
CC LOMBARDIA	1.367.000
CC Ispettoria SUBALPINA	200.000
Totale	**3.688.500**

USCITE

Spese partenza Oliviero-Giuseppe: Biglietti aereo, esercizi spirituali, materiale catechistico, spedizione casse, spese organizzative, ecc. **1.367.000**

Conferenze annuali (Assemblee) "Nuovo stile"

Inventare nuove forme - ridare il valore che compete a questo importante momento associativo

ECCO ALTRI DUE ESEMPI

■ **FUSIGNANO (Ravenna) 29 aprile 1979**

(dalla relazione) La seconda conferenza salesiana è stata così preventivamente preparata:

Nell'incontro settimanale del Gruppo-giovani, nell'incontro del gruppo del Corso di qualificazione, con l'annuncio nella stampa locale per iniziativa della cooperatrice Laura Morandi, con l'interessamento capillare svolto con accostamento amichevole della Segretaria Coordinatrice.

L'incontro eucaristico è avvenuto il 29 aprile alle ore 15 nel salone della Casa Giovanni XXIII con il "Sì" di Emanuela (18 anni) e Elena (20 anni), per la scelta salesiana («è stata una cosa meravigliosa, sorprendente, nuova, mai vista», queste le espressioni dei partecipanti commossi e ammirati).

Il gesto impegnativo di due giovani in servizio evangelico nello stile salesiano è per Fusignano testimonianza positiva che fa sperare in nuovi "Sì" d'amore a Cristo.

Il celebrante Don Stefano Adriani nella sua omelia: La devozione all'Ausiliatrice e il suo ruolo educativo, è stato caldo, incisivo, pratico, toccante; le parole — trasparenza dell'amore di Dio per l'uomo — diventino impegno di vita per ogni Cooperatore, questo l'augurio della famiglia Salesiana di Fisignano.

Questi i momenti più salienti:

— L'impegno delle due giovani.

— La lettera ufficiale di Don Ferri Delegato Ispettoriale

— Le parole di vita di Don Stefano

Il tutto in un clima saturo di raccoglimento, con una partecipazione numerosa e devota, con il suono sommesso dei giovani e la significativa processione offertoriale.

Alla fine c'è stata la consegna da parte del celebrante dell'attestato di appartenenza alla famiglia salesiana e la firma all'Altare dopo il "Sì" di Emanuela e Elena.

Tutto si è concluso poi in fraternità salesiana con il rinfresco offerto spontaneamente dalle cooperatrici.

Ne è seguito l'impegno caritativo per allestire un banco vendita pro missioni, per sintonizzare con i giovani cooperatori missionari che donano se stessi per i poveri e la promessa dello studio durante le vacanze del nuovo catechismo per i giovani "Non di solo pane".

Salutano nell'unico ideale salesiano:

Le FMA - i giovani - i cooperatori - i simpatizzanti

■ **OCCIMIANO (Alessandria) 14 giugno 1979**

Si è esteso l'invito non solo alle Cooperatrici, ma a tutte le Ex-Allieve e simpatizzanti dell'Opera.

L'ora dell'incontro è stata fissata per le ore 15,30. Arrivano puntuali insieme al relatore Don Pirola salesiano.

Anche le Oratoriane e i Bimbi della Scuola Materna vogliono partecipare e portare una nota gioiosa all'Incontro. In un dialogo vivace le Oratoriane dicono il perché dell'Incontro, e, per quelle che non sanno chi sono le Cooperatrici salesiane, cosa fanno ecc. Infine si ripromettono di essere un domani anch'esse brave Cooperatrici quindi: Evviva le Cooperatrici di oggi! Evviva le Cooperatrici di domani!

I Bimbi della Scuola Materna rallegrano le presenti con alcuni cori che echeggiano festosi. Le oratoriane più alte non meno brillanti fanno sentire alcune suonatine con il flauto. Terminata la breve rappresentazione eccole tutte in cortile a terminare i loro giochi. Intanto prosegue l'Incontro.

La Segretaria legge la relazione del lavoro svolto durante l'anno: La relazione fa particolare menzione della Catechesi svolta, degli Incontri di spiritualità, della partecipazione alle varie iniziative parrocchiali e diocesane; si ricorda che la Domenica 13 Maggio alla presenza di Don Tommaso Durante si è svolta la suggestiva funzione dell'Impegno. Cinque elementi validi sono entrati a far parte dell'Associazione.

Segue lo svolgimento del Tema indicato, che il Relatore presenta con stile semplice e vivace.

Terminata la conferenza presenta la stampa di casa nostra e in particolare la bellissima serie *"MONDO NUOVO"* (raccomanda di leggerlo e diffonderlo. L'incaricata della buona stampa ne distribuisce varie copie alle presenti). L'Incontro si conclude con un rinfresco molto gradito.

Si è cercato così di creare tra le partecipanti un clima gioioso di vera salesianità e si è visto quanto sia grande la gioia di tutto.

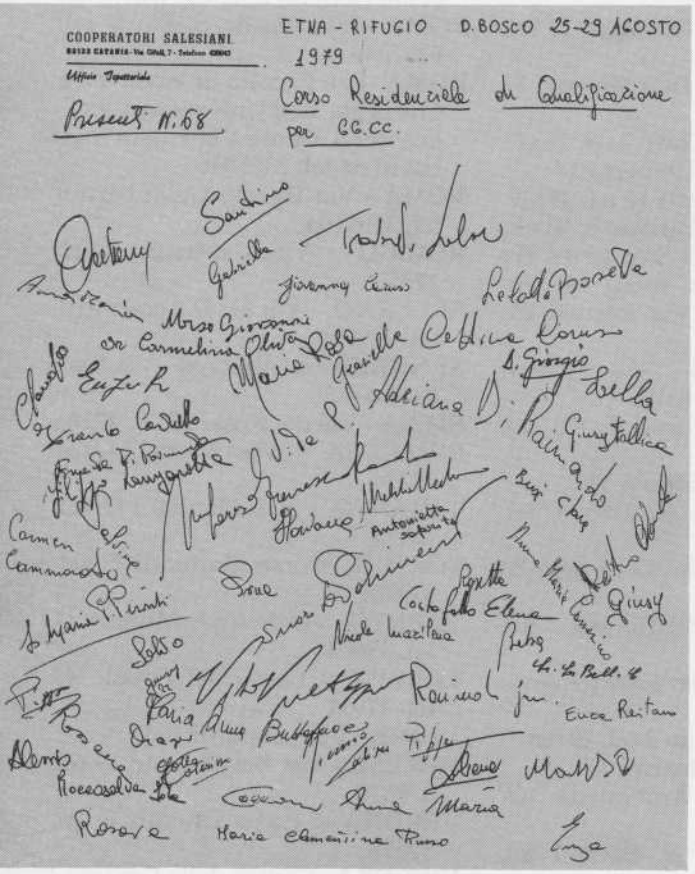
E' stato un primo tentativo di migliorare lo stile dell'Incontro, cercando di coinvolgere più persone, tentativo adatto all'ambiente e alle persone del luogo.

Corso di Qualificazione per Animatori

Per dare ai Centri elementi formati che non siano soltanto "abili esecutori" ma "capaci di responsabilità proprie" (Don Ricceri)

Ai Centri che si sentono privi di energie vitali necessarie per svolgere la missione salesiana che loro compete, rivolgiamo ancora una volta la più calda esortazione: scelgano senza tentennamenti la via della qualificazione, utilizzando il nostro Corso. Soltanto così metteranno le premesse per una presenza salesiana efficace tra i giovani del nostro tempo.

(E' uscito il fascicolo D - Gli interessati possono acquistarlo presso i rispettivi Uffici ispettoriali)









I Giovani CC dell'ispettoria Adriatica hanno svolto il loro Corso di qualificazione a Loreto, dal 25 al 31 luglio, con cinquanta partecipanti.

Tema di studio: **Essere esperti in umanità, in cristianesimo e in salesianità per guidare i giovani a Cristo.**

(Nelle foto che seguono, dall'alto in basso, il gruppo dei partecipanti e i sottogruppi rispettivamente di Fusignano e Cannara).

▷

Il consultorio e il centro di aiuto per la vita

Uno strumento di sostegno e di solidarietà per la vita e per la famiglia

A chi rivolgersi in caso di necessità e nel dubbio? Che si può fare per salvare una vita nascente o per aiutare una giovane coppia in crisi? Ecco il Consultorio e il Centro di aiuto per la vita.

Sapere dove operano per accompagnarvi chi ne ha bisogno è il primo passo per un aiuto concreto.

Qui di seguito un elenco, non del tutto, ma abbastanza completo, di quelli di ispirazione cristiana.

CONSULTORI

AGRIGENTO - V.le della Vittoria
ALESSANDRIA - via Bergamo 5 tel. 62936
ASTI - P.zza Roma 13 tel. 51288
AVELLINO - Via Vasto 29 tel. 36137
BERGAMO - Via Paleocafia 4 tel. 249005
BIELLA (Vercelli) - Via Repubblica 27 tel. 27048
BOLOGNA - Via Garibaldi 3 tel. 224531
BRESCIA - Via S. Giovanni 8 tl. 295590
BRINDISI - Via Marco Pacuvio
CATANIA - Corso Italia 104 tel. 372933
CATANZARO - Via Indipendenza 3 tel. 23281
CESENA (Forlì) - Piazza Isei 15
COMO - Via Mugiasca 4 tel. 271313
CUNEO - Corso Dante tel. 54412
FAENZA (Ravenna) - Via Minardi 8 tel. 26478
FERRARA - Via Montebello 55 tel. 25606
FIRENZE - Viale Morgagni 81 tel. 411106
FIRENZE - P.zza S. Lorenzo 8 tel. 284078
FORLI' - Corso Diaz 49
GENOVA - Via Mentaldo 30/1 tel. 887687
IMOLA (Bologna) - Via 9 febbraio 2 tel. 29698
IVREA (Torino) - Via Cuniberti 20 tl. 423637
LATINA - Via Garibaldi 28 tel. 485387
LIVERNO - Via della Madonna 22 tel. 30430
LUCCA - P.zza S. Giovanni 11 tel. 46726
MACERATA - Via Don Minzoni 31 tel. 48473
MANTOVA - Via Corte 7 tel. 25737
MATERA - Corso Umberto 14
MESSINA - Via Saffi 11 tel. 34102
MILANO - Via S. Antonio 5; Via S. Apollinare 7; Via Strozzi 9 - Via Suzzani 75; Via Arese 18; Via Bersoniana 25; Via Restelli 25; Via Lattuada 14
MONZA (Milano) - Via Vittorio Emanuele 1 tel. 86189
PADOVA - Via Zarabella 78 tel. 665530
PADOVA - Via D. Manin 31
PALERMO - Via Restivo 1 tel. 521489
PARMA - Largo del Correggio 50 tel. 34396
PESCARA - Via Pietrangeli 2 tel. 28860
PIACENZA - Viale Risorgimento 45 tel. 37281
PISA - P.zza Toniolo 2 tel. 29168
POTENZA - Via Mazzini 17
RAGUSA - Via Archimede tel. 23446
RAVENNA - Via N. Bixio 1 tel. 39181
RIMINI (Forlì) - P.zza Tre Martiri 43 tel. 50274
ROMA - Via della Pigna 13/a tel. 689407
ROMA - Via Nazionale 87 tel. 484645
ROMA - Via Gallia 95 pal. 12 int. 3 tel. 7570529
ROMA - Via Domenico Lupatelli (Villa Bonelli) tel. 5280476
ROMA - Via Casale S. Pio V tel. 6231044
ROMA - c/o Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del S. Cuore Via Pineta Sacchetti 64 tel. 3305946
ROMA - Via Duccio Galimberti 9 tel. 3599194
ROVIGO - Via Carducci 2 tel. 22357
SALERNO - Via G. D'Agostino 1 tel. 229780
SENIGALLIA (Ancona) - Via Diaz 6 tel. 64860
SIENA - Via de' Rossi 92 tel. 42266
SIRACUSA - Via Nizza 14 tel. 28234
TARANTO - Via Plateja 142 tel. 38974
TORINO - Corso Matteotti 11 tel. 534701
TRENTO - Via dietro le Mura B. 11 tel. 33004
TREVISO - Corso del Popolo 42 tel. 47971
UDINE - Via Leopardi 100
VARESE - Via Bernascone 14 tel. 238079
VERONA - P.zza Duomo 6 tel. 32079
VICENZA - Contrà delle Grazie 12 tel. 35778

CENTRI DI AIUTO PER LA VITA

ALESSANDRIA - Via S. Giacomo della Vittoria, 61 tel. 443676
ASCOLI PICENO - Via Soderini, 42 tel. 54459

ASTI - Via Carducci, 41 tel. 32155
BOLOGNA - Via S. Stefano, 43 tel. 227700
BRESCIA - Via Tosio, 1 tel. 44340
CESENA - C.P. 149 tel. 29153
COMO - Via Mugiasca, 4 tel. 279322
CREMA - Via Fadini, 2 tel. 84684
FIRENZE - P.zza San Lorenzo, 9 tel. 291516
LECCO - Via Leonardo da Vinci, 1 tel. 368088
MILANO - C.P. 1544 tel. 7385938
PADOVA - C.P. 78 tel. 20512
PARMA - Piazza Duomo, 3 tel. 30308-33566
PAVIA - Via Menocchio, 10 tel. 21298
PRATO - Via del Seminario, 26 tel. 24085
RAVENNA - Via Nino Bixio, 1 tel. 39191
ROMA - Via Cairoli, 101 tel. 7310355
Torino - tel. 885753
TRENTO - Via Belenzani Galleria Tirrena, 10 tel. 986941
TRIESTE - C.P. 310 tel. 422611
VARESE - C.P. di Varese 2 tel. 283084

Cosa è il Centro di aiuto alla vita?

Il «Centro di aiuto alla vita» è un progetto di comunità al servizio della donna incinta in difficoltà, e offre gratuitamente e riservatamente colloquio, consiglio, assistenza alla donna che si trova in particolare difficoltà a causa della sua gravidanza.

E' anche un Centro di coordinamento: ti mette in contatto con tutti quegli Enti o quelle persone di cui la donna può avere bisogno come futura madre.

Chi può rivolgersi ad essi?

— la ragazza non sposata che rimane incinta, magari senza alloggio e senza lavoro;

— la madre che è malata e aspetta di nuovo e non ha aiuti;

— la madre di molti figli che ha l'impressione di non farcela con una nuova gravidanza;

— ogni donna che ha paura del figlio, che non riesce ad accettarlo, che lo sente come un problema.

Edizioni novità dell'Ufficio Centrale

G. Aubry: Carta d'identità del Cooperatore salesiano

Ogni carta d'identità contiene alcuni dati essenziali e una fotografia. Anche in questa si troveranno i connotati principali e il vero volto del C.S.: identità vocazionale, vocazione salesiana, salesianità secolare; in un crescendo armonioso che genera un senso vivo della propria appartenenza al carisma di Don Bosco. Un confronto col Cristo del Vangelo e con D. Bosco è necessario per riconoscere se non la nostra carta d'identità non è... scaduta. Nel qual caso occorre rinnovarla.

A. Montonati: Giuseppe Toniolo un laico per il nostro tempo

L'agile penna di Angelo Montonati, scrittore, cooperatore ed exallievo, presenta questa singolare figura di sociologo che a un certo punto della sua vita si incontra con D. Bosco e ne resta tanto affascinato da scegliere di entrare nella sua Famiglia come cooperatore. Affinità di spirito tra Santi. La sua causa di beatificazione ha accelerato il cammino proprio in questi mesi.

Alcuni sottotitoli di questo succoso volumetto (il n° 3 della collana Modelli, 40 pagg.) danno un'idea di questo "laico per i nostri tempi": *Un clericale in piazza — Un diario d'amore — Fedeltà al Papa — Sassate a Pistoia — Dalla parte delle sartine — Pacifista controcorrente.*

Una novità assoluta: il diario è inedito, un manoscritto gentilmente messo a disposizione dal nipote, il Dott. Giuseppe Toniolo di Pisa.

E' augurabile che una larga diffusione di queste pagine tra i Cooperatori faccia maggiormente conoscere e imitare questo loro Fratello maggiore.

Distintivo del C.S. Volto di D. Bosco e motto "Da mihi animas". Un segno esterno che può essere utile per riconoscerci tra noi ed essere conosciuti dai fratelli.

(Richiederli all'Ufficio centrale, via della Pisana 1111 CP 9092 ROMA-AURELIO)

Vincenzo di Pietra: **Pensieri e insegnamenti di S. Giovanni Bosco** - pp. 158

Vi sono riportati, in ordine sistematico, alcuni brani, tra i più interessanti, tratti dall'epistolario di S. Giovanni Bosco.

(presso l'autore: Palermo, Via Sampolo, 121)

ATTENZIONE! Nel prossimo numero le relazioni sui CAMPI DI LAVORO E DI ANIMAZIONE CRISTIANA DELL'ESTATE SCORSA.

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

L'edizione di metà mese del BS è particolarmente destinata ai Cooperatori Salesiani
Direzione e amministrazione: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092 - 00100 Roma-Aurelio - Tel. 69.31.341
Direttore responsabile: Enzo Bianco
Redattore: Armando Buttarelli - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 Roma - Tel. (06) 74.80.433
Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949
C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino
C.C.P. 462002 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma
Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

IMPORTANTISSIMO! - A TUTTI I CONSIGLI

Con il gennaio prossimo l'Iniziativa presa dalla nostra Associazione per una STAMPA POPOLARE che riprendesse, per le sue finalità le *"Letture cattoliche"* di Don Bosco, entra nel suo quarto anno di vita.

Con gli agili opuscoli e gli attraenti posters, MONDO NUOVO ha portato certamente un contributo alla difesa dei valori umano-cristiani e alla evangelizzazione, privilegiando i fanciulli e i giovani.

L'iniziativa prosegue attraverso le "rivendite" che si sono rivelate assai indovinate.

Pertanto tutti i responsabili la riconfermino inviando l'apposita cedola esclusivamente a: Cooperatori Salesiani - Viale dei Salesiani 9, 00175 Roma.

Purtroppo l'editrice, dopo tre anni di prezzo invariato, ha dovuto elevarlo da L. 200 a L. 250 per gli opuscoli, lasciando invariati quello dei posters e gli sconti concessi. Ma chi crede nella necessità di questo tipo di stampa non sarà certamente frenato nel suo zelo da questo leggero aumento di prezzo.

E' USCITO IL N° 26 DI MONDONUOVO

TESTIMONIANZE

IL VESCOVO DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI E PERGOLA

Fano, 14.9.1979

ho ricevuto il bellissimo volumetto "NOI NON ABBIAMO ABORTITO".
E' fatto bene, costa poco, pertanto lo vorrò proporre ai sacerdoti delle mie quattro diocesi come libro da divulgare.
Penso di proporlo anche ai delegati regionali della famiglia.
Grazie per averci inserito anche l'episodio accaduto a Fano.
Cari saluti e ossequi

Dev.mo ✠ **Costanzo Micci**

Una lettera gradita

Figline Valdarno, 28 agosto 1979

...ho intenzione, qui a Figline dove mi sono trasferita per l'insegnamento, di diffondere qualche numero di Mondo Nuovo, come facevo nel Centro dove mi trovavo prima di venire qui. Ho già preso accordi con il parroco... Desidero quindi ricevere per ora venti copie di Mondo Nuovo per diffondere la buona stampa...

Giulia-Nella Russo

